


VERSO UNA QUARTA DIMENSIONE

“Assistente sociale: una professione tra pubblico e privato. Esperienze nei contesti cooperativi”

PERCHÉ?

- Perché è inutile tapparsi gli occhi;
- Perché spieghiamo spesso che i bisogni sono in continua evoluzione  anche i nostri;
- Perché la Comunità professionale ce lo chiede. Ci guarda. Ci aspetta;
- Perché non vogliamo lasciare ad altri l'opportunità di riempire/definire i nostri spazi;

NUOVE TRAIETTORIE

A seguito del corso “Assistente sociale: una professione tra pubblico e privato. Esperienze nei contesti cooperativi” - organizzato dalla Commissione Politiche del Lavoro dell'Ordine del Veneto e dall'Università di Verona e rivolto ad Assistenti sociali che lavorano in servizi esternalizzati e realtà del privato sociale -, grazie al confronto che è nato tra i partecipanti si è deciso di creare un gruppo di colleghi per mantenere aperto il dibattito sul fenomeno dell'esternalizzazione dei Servizi sociali.



DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA SOCIALE

- Da sempre, nell'idea comune, considerate questioni Pubbliche,
- Quindi: professione e l'Agire dell'Assistente Sociale devono essere svolti nei servizi pubblici.



Come la mettiamo?

“Assistenti sociali, l’Ordine compie 20 anni e lancia l’allarme”

- Questionario: 38,56 % degli assistenti sociali in Veneto “non è più dipendente pubblico, anche se la quasi totalità dei colleghi (...) di fatto opera per la pubblica amministrazione”. M. Quanilli
- Forme emergenti di assunzione: cooperative (21,03%), enti privati (9,03%), contratti a progetto (2,26%), partita Iva (2,15%), agenzie interinali (1,03%), contratti precari (3,08%).

Se ci osserviamo...
il rischio delle riserve e dei controllati



UN NUOVO ORIZZONTE

- lavorare in organizzazioni che, pur condividendo con il soggetto pubblico la mission del perseguimento di finalità sociali senza scopo di lucro,
- si differenziano da esso in modo sostanziale per caratteristiche strutturali, sistemi produttivi e finalità operative.

UN RITORNO ALLE ORIGINI...

- La complessità del Servizio Sociale
- «la nostra specificità è la globalità»
- Professionisti del «portare dentro da fuori, portare fuori da dentro»
- Alleati con gli utenti, responsabili verso il futuro
- Caratteristiche personali di ogni professionista (l'abbiamo dimenticato?)

...E UN SALTO IN AVANTI

- Lo sguardo dello scienziato, non dell'insegnante
- Creare la disciplina, quando andiamo verso la direzione giusta
- Non cambiamo noi, aspettiamo che cambino gli altri... ma non cambia forse vostra moglie/marito senza effetti su di voi?
- Se gli altri cambiano, noi comunque non cambiamo

Anthony De Mello
*(Messaggio per un'aquila che si crede
un pollo)*

«Quando l'arciere tira senza ambire ad un premio particolare ha tutte le sue capacità; quando tira per vincere una fibbia d'ottone, è già nervoso; quando tira per un trofeo dorato, diventa cieco, vede due bersagli e perde la testa. Le sue capacità non sono andate perdute ma il premio lo turba. Per lui è importante! Pensa più a vincere che a tirare, e il bisogno di vincere gli toglie la sua abilità»



Immagine, futuro, visione, spazi



QUANTO GUADAGNERA' CARLOS TEVEZ?

40 MLN	ALL'ANNO
3.33 MLN	AL MESE
776 MILA €	A SETTIMANA
110 MILA €	AL GIORNO
4.611 €	ALL'ORA
77.6 €	AL MINUTO

VERSO UN'ALTRA DIMENSIONE

Ci siamo chiesti se, per gli Assistenti sociali assunti da una Cooperativa sociale in appalto ad un Ente pubblico, si tratti sempre di **TRIFOCALITÀ** o se si possa pensare ad una **QUADRIFOCALITÀ**, considerando quindi la Cooperativa come “quarta dimensione”.

QUARTA DIMENSIONE? QUADRIFOICALITÀ

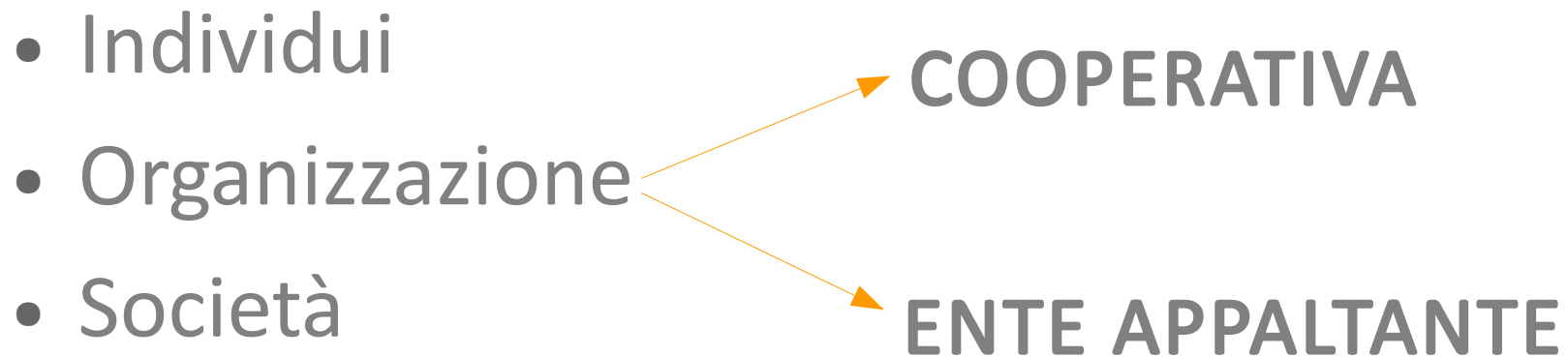


TRIFOCALITÀ

rispetto a

- **Individui**, considerando l'esperienza personale soggettivamente percepita e ponendo al centro l'individuo;
- **Organizzazione**, intesa sia come **l'organizzazione di appartenenza** (ente pubblico, coop., associazione,...), sia l'insieme dei sistemi organizzati di aiuto;
- **Società**, intesa come intrecci relazionali comunitari di contesto in cui le persone fanno esperienza di sé.

DALLA TRI- ALLA QUADRIFOICALITÀ



QUADRIFOICALITÀ

Individui

ENTE APPALTANTE

COOPERATIVA

Società

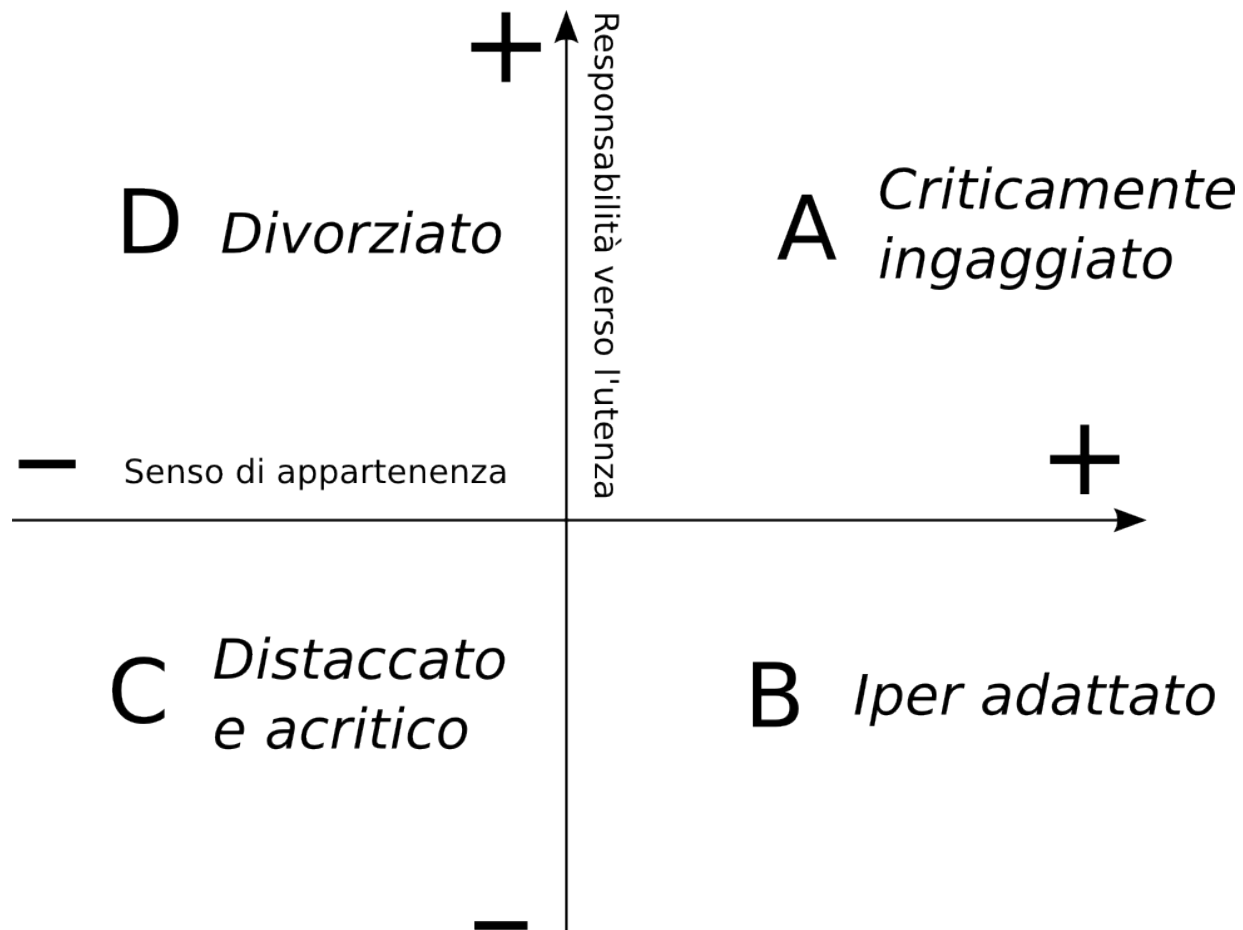


L'agire professionale dell'assistente sociale dovrebbe portare cambiamento nelle dimensioni:

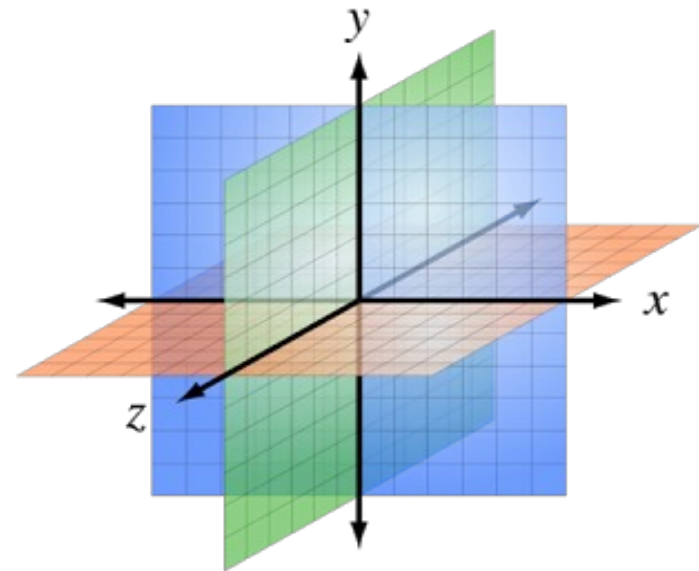
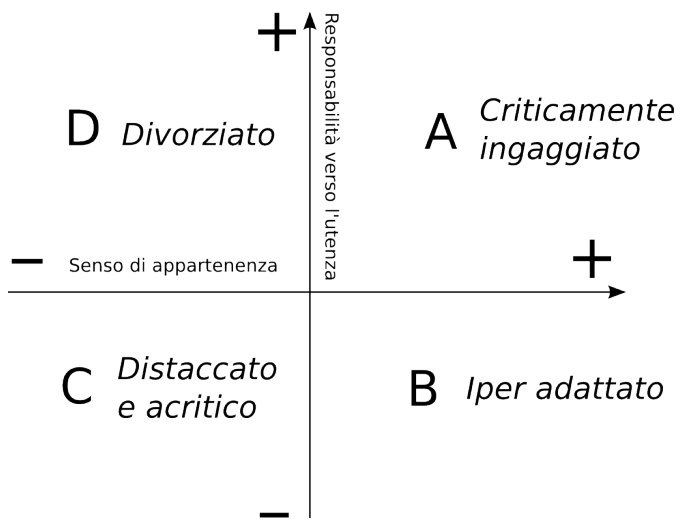
Ente appaltante

Cooperativa

Tipologia di quattro caratteri

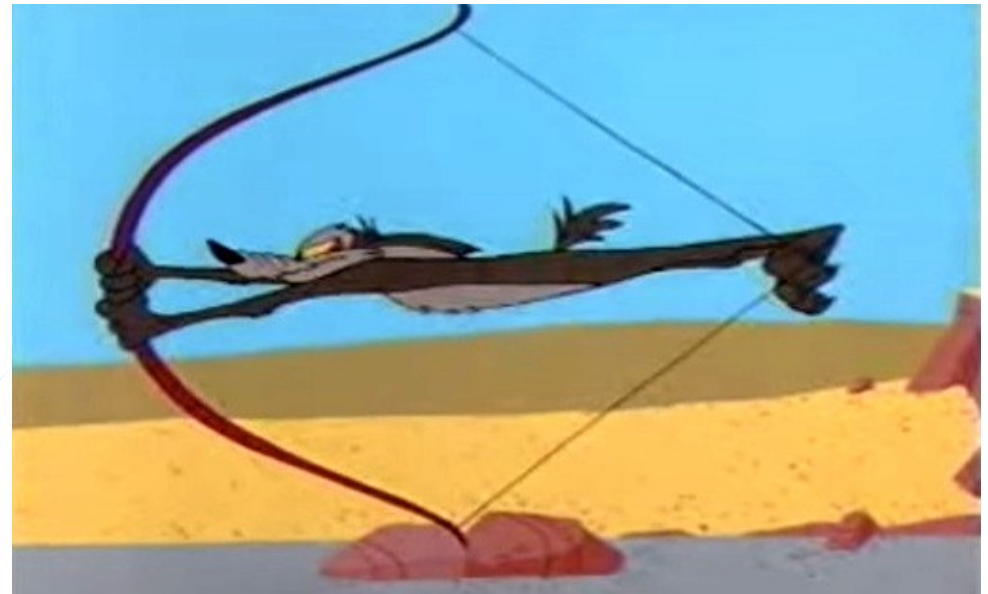
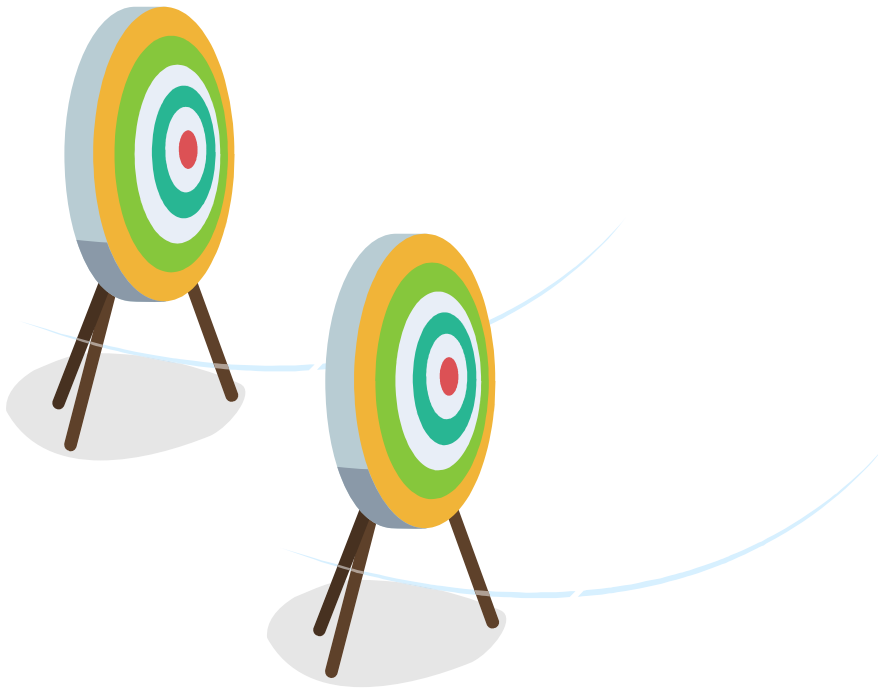


TUTTO SI COMPLICA...



CI CHIEDIAMO...

- Quanti di noi si sentono **criticamente ingaggiati** nell'ente appaltante?
- Quanti anche nella propria **cooperativa**?



Cosa influenza lo sviluppo del nostro senso di appartenenza all'ente e alla cooperativa

- Il poter/non poter partecipare a **tavoli istituzionali**?
- Il poter/non poter partecipare a **formazioni** per i dipendenti dell'ente?
- Il poter/non poter **firmare documenti** o avere/non avere una casella **email** istituzionale?
- Il conoscere/non conoscere le **attività svolte** dalla propria cooperativa?
- Il far conoscere/non far conoscere alla cooperativa le nostre **competenze**?
- Il frequente **turnover**?
- Il poter/non poter essere **tutor di studenti universitari**?
- Etc.

NON ABBIAMO UNA SOLUZIONE...

Vista l'importanza delle implicazioni crediamo valga la pena approfondire il tema da parte di tutti i soggetti coinvolti:

- Professionisti
- Enti appaltanti
- Cooperative
- Università



ALCUNE IDEE...

A NOI AA.SS.

- creare un gruppo di coordinamento;

ALL'UNIVERSITÀ

- introdurre nuovi contenuti formativi;

ALL'ORDINE

- Mantenere la Commissione politiche del lavoro all'interno del consiglio dell'Ordine;
- Collaborare con i sindacati per il miglioramento delle condizioni lavorative degli aa.ss.
- Collaborare con professionisti, enti pubblici e privati, cooperative sociali per trovare delle linee guida alla costituzione di appalti che tutelino sempre più la qualità dei servizi erogati e la professionalità



...GRAZIE PER L'ATTENZIONE